

I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



Farsi guidare

Gesù dà ciò che molti considerano un messaggio biblico straordinario sulla guida spirituale in Giovanni 8,32 che fu citato quasi 100 volte nelle letture di Cayce: **Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.** Cayce ebbe i seguenti commenti sulla verità nella lettura 688-3 per una podologa di 61 anni: *... Vi è quell'eredità divina nell'esperienza di ogni anima, affinché anch'essa possa conoscere la verità e affinché la verità la possa rendere libera. Non solo nelle depressioni fisiche, negli obblighi fisici, ma anche nel mentale e spirituale. Poiché lo spirito di verità e quelle forze nella Divinità stessa sono sempre pronti per dare ciò che è necessario perché ogni singola anima diventi sempre più consapevole di quell'influenza divina che opera in e attraverso tutti ...* La vera libertà può essere raggiunta solo per mezzo di una vera condizione di discepolo o, come dicono le letture, per mezzo dell'applicazione della verità che si conosce.

Una delle promesse di Gesù ai suoi seguaci è la guida che arriverà dal Consolatore o Spirito Santo. Tutte le cose verranno richiamate alla nostra memoria, com'è dichiarato in Giovanni 14,26: **Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.** Nella lettura 262-28 Cayce si riferisce a questo verso: *... aprite la porta affinché Egli possa entrare e dimorare con voi; poiché "Colui che prende su di sé il mio giogo e impara da me, con lui dimorerò giorno per giorno, e vi verrà chiamato alla memoria tutto ciò che vi ho detto dalle fondamenta del mondo ... eravate con me in principio e potete dimorare con me nel giorno in cui la terra sarà avvolta come il rotolo di pergamena ..."* Spesso abbiamo bisogno che qualcuno ci ricordi gli insegnamenti del Cristo, particolarmente quelli che non abbiamo messo in pratica. Lo spirito Santo richiama questi alla nostra memoria. Naturalmente, Padre, Figlio e Spirito Santo sono Uno.

In Giovanni 8,28 il Maestro ci dice che il Suo insegnamento viene dal Padre: **Disse allora Gesù: "Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che lo Sono lui e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo.**

Nel seguente discorso per il Gruppo di Preghiera di Guarigione, nella lettura 281-27, Cayce fa riferimento a questo verso: **Coloro che lasciano la propria mente soffermarsi su ciò che altri dicono, su come il mondo considera l'attività, solo questi si spaventano. Quindi come Egli disse a quelli che videro, che capirono, che compresero che Egli era dello Spirito, "Da me stesso non faccio nulla, ma è lo spirito del Padre che opera in e attraverso me."** Così voi come individui potete, non da voi stessi, ma lasciando le vostre menti, i vostri corpi, i vostri scopi, i vostri traguardi, essere guidati in quella direzione, così potete essere un canale attraverso il quale lo Spirito della Verità, lo Spirito della Vita, lo Spirito delle Influenze Creative o Dio attraverso Cristo operare in voi! Questi sono i modi in cui potete portare aiuto a coloro che cercano, a coloro che hanno paura, a coloro che sono stati vinti, a coloro che sono inciampati, a coloro che hanno sbagliato. Qui c'è una grande ricchezza di principi per tutti quelli che desiderano essere un canale di benedizione per gli altri.

Dobbiamo approfittare dei momenti migliori per farci guidare. Per alcuni la prima mattina è quello migliore. Anche subito prima di andare a dormire può essere un momento adatto. Oppure, forse, alle due di notte, come viene raccomandato nelle letture. Ecco Isaia 55,6: **Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.** Cayce si riferisce a questo verso due volte in questo messaggio per il Gruppo di Studio 1 nella lettura 262-97: ... **"Dapprima cercate il Signore mentre si fa trovare, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta nel loro ordine, nel loro posto, nel loro tempo."** **A causa della conoscenza delle cose del mondo ... molti sono diventati deboli ... molti sono caduti ... Incoraggiate coloro che sono deboli, fortificate i pusillanimi ... Questa è la vera conoscenza; in queste cose c'è la comprensione perfetta che non è impossibile scoprire le Sue vie, le vie del vostro Dio – se solo volete cercarLo mentre si fa trovare.** Nella meditazione e nella preghiera dobbiamo rivolgerci al Cristo con sincerità e sottometterci a Lui.

La paura può essere una delle nostre sfide più grandi. Si dice che la "paura da palcoscenico" o la paura di parlare in pubblico sia una delle paure peggiori che molti hanno. In Matteo 10,19 Gesù assicura i suoi seguaci che saranno guidati su ciò che devono dire in loro difesa: **E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire.** Nella lettura 666-1 un chiropratico chiese come poter eliminare la timidezza e la paura quando si rivolgeva ad un pubblico. Cayce si riferisce a questo verso nella sua risposta: ... **Entrando nel silenzio, ... non come routine, bensì entrando nella coscienza delle Forze Creatrici che dà a tutti ... come fu promesso, "Non preoccuparti di che cosa devi dire, perché in quel momento ti sarà suggerito ciò che dovrai dire."** **Quando si raggiunge quella coscienza dell'attività Divina in sé, allora la coscienza del sé, o la timidezza, è messa da parte.** Nei momenti del bisogno Dio fornirà coraggio e parole a tutti quelli che confidano in Lui. Egli parlerà attraverso loro.

Isaia 13,6 dice: ... **è vicino il giorno del Signore** ... Nella lettura 1472-12 per uno scrittore e radiotrasmettitore di 59 anni troviamo queste parole: ... **quando scrivi, in**

qualunque forma o maniera scegli, esprimi ripetutamente che è vicino il giorno del Signore! E che ogni anima, ovunque, vi partecipa – nei frutti dello spirito, che sono i sacri doni di ogni anima. Poiché in verità, come Egli ha detto, colui che offre il bicchier d'acqua non perderà la sua ricompensa, la ricompensa di Cristo, lo scopo di Dio. E' interessante notare che il contesto della Sacra Scrittura di **è vicino il giorno del Signore** era un ammonimento di grande distruzione, mentre nell'uso di Cayce ogni giorno e ogni luogo è un'occasione per manifestare **i frutti dello spirito, che sono i sacri doni di ogni anima.**

I Corinzi 12,31 promette che ci può essere mostrata una via più eccellente: **Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.** La lettura 1861-4 comprende il seguente riferimento a questo verso: **Uno schema ... è stato fatto ... per mezzo del quale ogni anima, ogni entità, può trovare la propria via ... Egli è la via, la verità, la luce. Egli manifestò la vita, in un corpo materiale; accollandosi i desideri della carne, eppure usando gli attributi mentali per mantenere il corpo e la mente ... in pieno accordo e in piena sintonia per essere e fare ciò che porterebbe ad ogni anima la via più perfetta, migliore di tutte.**

Ecco Proverbi 24,12: **Se dici: “Ma noi non ne sapevamo nulla!” Colui che pesa i cuori, non lo vede egli? Colui che veglia sull'anima tua non lo sa forse? E non renderà egli a ciascuno secondo le opere sue?** Nella lettura 262-96 Cayce menziona di ponderare le cose nel nostro cuore che forse hanno o forse non hanno molto in comune con questo verso: **... verranno ... a tutti quelli che cercano, in verità ... delle esperienze insolite; a ciascuno secondo la propria sintonia. A ciascuno è stato dato: soppesa queste cose nel tuo stesso cuore prima di darne espressione agli altri. Incontrate il vostro Maestro riguardo a questo. Egli ha promesso di guidarvi, di proteggervi, di condurvi nelle vostre elevazioni, nelle vostre situazioni di stallo. Poiché a tutti arriveranno molte esperienze.**

Salmo 111,10 ci dice che il timore del Signore è il principio della saggezza: **Principio della saggezza è il timore del Signore, saggio è colui che gli è fedele; la lode del Signore è senza fine.** Nella lettura 281-28 Cayce spiega questo verso così: **Coloro che meditano per motivi egoistici lo fanno per la loro stessa rovina. Così è spesso stato detto che il timore del Signore è il principio della saggezza. La saggezza, quindi, è il timore di fare un uso errato della conoscenza nei tuoi rapporti con te stesso e il prossimo. Poiché quando sei onesto, quando sei paziente, quando sei sincero con te stesso nel tuo incontro con il tuo Dio, il tuo Salvatore, il tuo Cristo, nella tua meditazione, allora sarai anche onesto, paziente e sincero nei tuoi rapporti con il prossimo.**

Ecco Luca 12,39: **Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa.** Un riferimento a questo verso è compreso nella lettura 1467-18: **Come il Maestro disse, se si è preavvisati, si può essere premuniti. Poiché se un individuo lo sapesse in anticipo, non permetterebbe che la sua casa sia scassinata da coloro che agiscono come ladri nella notte**

rispetto allo scopo o l'attività dell'individuo. Non pensare che non ci sarà il fastidio, ma a coloro che confidano interamente nel Signore non capiterà di perdere alcunché, ma, in un modo o nell'altro, troveranno nelle condizioni, circostanze ed attività molto per cui essere grati. Anche se non c'è alcuna garanzia inoppugnabile, essere aperti a farvi guidare può consentirvi di essere preavvisati e così premuniti.

Nella lettura 262-67 si chiese a Cayce di spiegare "Tu desideri la verità della coscienza," com'è citato dal salmo 50,8: ***Tu desideri la verità della coscienza e nel mio intimo mi fai conoscere la sapienza.*** Ecco la sua risposta: ***Colui che dà la sua anima per gli scopi del Signore, colui che ama i suoi nemici, colui che ama coloro che parlano duramente al sé interiore, desidera il Signore nell'intimo. Quindi le risposte per tutti giungono nell'amore che Egli diede ... Egli lasciò la Sua gloria con il Padre, per poter conoscere i desideri della carne connessi con tutte quelle cose che appartengono all'ostinazione dell'uomo; ma il desiderio che nacque dal sé interiore fu che la vita data da Lui, la vita deve essere mantenuta nel desiderio di Lui verso coloro a cui Egli aveva dato il potere di diventare i figli di Dio attraverso la loro esperienza sulla terra. Così il desiderio intimo è tutt'uno con il Padre-Dio. Così l'anima è resa tutt'uno con l'anima del tuo Salvatore.***